



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 02/02/2010 conferito all'Arch. Maurizio Galletti;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. con il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota ricevuta il 07/10/2011 con la quale la Parrocchia di Santo Stefano ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 3875 del 08/02/2012 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 6796 del 16/12/2011 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che l'immobile è a rischio archeologico in quanto, pur essendo l'edificio a contatto con roccia affiorante, la presenza di almeno una sepoltura (forse di un componente della famiglia citata nella lapide e apparentemente inviolata) al di sotto della pavimentazione è indizio della presenza di almeno uno strato che potrebbe contenere resti di presenze più antiche. Pertanto, qualora dovessero essere eseguiti lavori che interessino l'area di sedime del fabbricato, la Soprintendenza per i Beni Archeologici dovrà essere avvisata con congruo anticipo dell'inizio degli stessi onde poter predisporre una sorveglianza archeologica

**RITENUTO** che l'immobile

Denominato  
provincia di  
comune di  
Loc.

**Oratorio di Sant'Anna**  
**IMPERIA**  
**CHIUSANICO**  
Via Novaro

Distinto al N.C.E.U. al  
Foglio **CHI/6** Mappale **C**

di proprietà della Parrocchia di Santo Stefano, presenta **interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto l'Oratorio di S. Anna, la cui costruzione risale presumibilmente

alla metà del XVI secolo rappresenta un significativo esempio di piccolo edificio di culto della tradizione costruttiva dell'estremo ponente ligure, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

## DECRETA

il bene denominato **Oratorio di Sant'Anna** in Chiusanico(IM), Via Novaro, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **interesse Culturale** ai sensi dell'art. 10 comma 1 del **D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 16/12/2011 con prot. 6796, già riportata in premessa, l'immobile è a rischio archeologico in quanto, pur essendo l'edificio a contatto con roccia affiorante, la presenza di almeno una sepoltura (forse di un componente della famiglia citata nella lapide e apparentemente inviolata) al di sotto della pavimentazione è indizio della presenza di almeno uno strato che potrebbe contenere resti di presenze più antiche. Pertanto, qualora dovessero essere eseguiti lavori che interessino l'area di sedime del fabbricato, la Soprintendenza per i Beni Archeologici dovrà essere avvisata con congruo anticipo dell'inizio degli stessi onde poter predisporre una sorveglianza archeologica; pertanto si richiamano le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati ed in particolare agli artt.28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di CHIUSANICO (IM)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs.42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 d. lgs. 104/2010.

Genova, li 06 MAR. 2012

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Maurizio Galletti





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

CHIUSANICO (IM)/ MON 16  
Oratorio di Sant'Anna  
Via Novaro

## Relazione storico-artistica

L'oratorio di Sant'Anna, catastalmente identificato al NCEU F. CHI/6 Mapp. 6, sorge nel territorio del comune di Chiusanico in località Castello. La borgata Castello di Chiusanico conserva ancora numerose strutture in pietra a vista del XIII secolo e le porte che la chiudevano sono ancora ben conservate e riconoscibili. In cima al paese sorge l'Oratorio dedicato a Sant'Anna, detta volgarmente Santa Maria del Gombo, edificato nelle sue forme attuali nel 1552 con licenza del Vescovo da un certo Guglielmo Dania, come conferma una lapide conservata al suo interno. Dell'oratorio tuttavia se ne aveva già memoria nel 1447. Gli arredi dovevano essere pochi e modesti se pensiamo che nel 1784 l'altare era ancora in legno, tuttavia conservava un'ancona molto antica poichè in una visita apostolica venne definita "abbastanza vecchia" e furono esortati i massari a restaurarla. Nel XVIII secolo l'oratorio era utilizzato dalla famiglia Bergonzo i quali avevano in esso un sepolcro ed altri diritti. Attualmente nel suo interno si conserva, a sinistra dell'ingresso, un'acquasantiera in pietra nera recante scolpita una mano e altri due simboli che sembrano voler raffigurare due rami d'albero con foglie frutta. Al fondo della cappella sull'abside, si trova una grande tela, molto rovinata. Una lapide si trova invece sulla parete sinistra e recita: D.M.O. DI QUESTA CAPPELLA DI S.ANNA DEL GOMBO LOCO CHIOSANEGO RISTORATA GIA ED DOTATA DAL Q. GUGLIELMO DANNIO NE SPETTA PERCIO IL IUSPATRONATO A SUOI DISCENDENTI MASCCI DI LEGITIMO MATRIM ° COME PER SENTENZE DEL M.R. SIG.VIC° EPISCOP. D. ALBENGA GLI ANNI 1552 XI APR. P. MANO DI AGOSTO DE GERGII ET 1612 7 AGOSTO P. DI PIETRO GIO. LAMBERTO NOT. DEL CHE ANTONIO DANIO Q. BASTIANO ET AGOST.° DANIO Q. BART. MODERNI PATRONI COMO PER ULTIMA SENTENZA HAN VOLUTO SE NE CONSERVI QUESTA PUBBLICA MEMORIA. Sul pavimento al centro della cappella si trova il sepolcro in lastre di ardesia molto consumate sulle quali si scorgono ancora alcune lettere incise: "IHS....H.E.(?)S.F.B.P.H.E.H.E.S."

L'oratorio di S. Anna posto in borgata Castello di Chiusanico realizzato nel XIII secolo ha una struttura portante in pietra ed una pianta longitudinale mono assiale. Lo stesso è formato da un semplice corpo centrale e dall'abside conclusivo. Le pareti longitudinali perimetrali si articolano in modo tale da presentarsi come se l'impianto fosse dotato da cappelle laterali contrapposte. La struttura orizzontale è formata da volte a crociera in tufo sulle quali è poggiato l'attuale copertura costituita da una struttura di travi in legno e il relativo manto di copertura in tegole marsigliesi. L'abside risulta leggermente rialzata rispetto al piano di calpestio dell'Oratorio, il cui pavimento è fatto da grosse lastre di pietra di ardesia squadrate. L'oratorio oltre a l'apertura di ingresso in facciata presenta una modesta finestra posta a lato dell'apertura stessa ed una seconda finestra a lunetta nella parte alta della facciata: sono presenti inoltre nella parete perimetrale sud due finestre di cui una nell'abside, di modeste dimensioni e l'altra a forma di lunetta nel corpo centrale dell'Oratorio. Attualmente nel suo interno è conservata, a sinistra dell'ingresso, un'acquasantiera in pietra nera; invece sulla parete perimetrale posta a nord si trova una lapide che recita in merito a lavori di restauro fatti all'oratorio.

L'Oratorio di S. Anna, la cui costruzione risale presumibilmente alla metà del XVI secolo rappresenta un significativo esempio di piccolo edificio di culto della tradizione costruttiva dell'estremo ponente ligure, e pertanto, ne appare più che motivato il formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA**

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

IL FUNZIONARIO DI ZONA  
(arch. Roberto Leone)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'R. Leone'.



IL TECNICO INCARICATO  
(arch. Alberto Parodi)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Parodi'.

Visto: IL SOPRINTENDENTE  
(arch. Giorgio Rossini)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Rossini'.

N=10900

E=20700



Particella: C